SEZIONE RISERVATA ALL'INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE

76) LA DIFFUSIONE DELL'INFORMAZIONE

Ai fini della promozione sul territorio di iniziative dirette ad informare e far conoscere al pubblico le caratteristiche dei rischi e i comportamenti da adottare, il Comune di Lamezia Terme ha predisposto una campagna informativa preventiva per la popolazione e presso le attività commerciali e produttive presenti nelle aree a rischio, divulgando le informazioni riportate nella Scheda informativa di cui all'Allegato V del D. Lgs. n. 334/1999.

L'azienda **TECAGAS s.r.l. – Lamezia Terme** ha fornito le informazioni con spirito di collaborazione supportando adeguatamente il Comune di Lamezia Terme in questa specifica attività.

Le modalità di diffusione dell'informazione, scelte sulla base di opportune valutazioni da parte del Sindaco, in relazione alle caratteristiche demografiche e socio-culturali della popolazione e alle tipologie comunicative già sperimentate localmente, tenendo in debito conto le peculiarità del rischio di incidente rilevante, è attuata nel modo seguente:

- creazione di una pagina web all'interno del sito del Comune di Lamezia Terme per informare la popolazione sul rischio di incidente rilevante predisposta per la consultazione on-line da parte dei cittadini;
- pubblicazione, sui periodici di informazione locale, di un articolo relativo alla redazione del PPE; Al fine di raggiungere i destinatari dell'informazione in modo ancora più ampio e maggiormente efficace si prevede di integrare l'informazione fornita nel modo seguente:
- distribuzione di opuscoli e materiale informativo inviati a mezzo posta o recapitati da personale incaricato mediante consegna porta a porta; Le informazioni dovranno essere distribuite a tutti coloro che si trovano nelle zone I, II, III e IV, individuate dal presente piano (aziende e nuclei familiari).
- affissione di manifesti nelle strutture maggiormente frequentate, negli spazi pubblici autorizzati al fine di promuovere iniziative informative mediante incontri pubblici dando maggior pubblicità mediante invio di lettere da parte del Sindaco al fine di effettuare verifiche sul livello di conoscenza dei pericoli e delle misure da adottare per consentire di avere in tempi rapidi una visione dell'efficacia degli interventi;

L'informazione rivolta alla popolazione sarà aggiornata periodicamente a cadenze regolari, relativamente all'attività dello stabilimento e sui comportamenti da assumere in caso di incidente rilevante e per tener viva l'attenzione della popolazione, ricordando le principali norme di comportamento in caso di incidente.

77) L'INFORMAZIONE NELLA FASE DELL'EMERGENZA

L'informazione che sarà fornita al cittadino per affrontare un'emergenza di natura industriale è costituita da:

- segnalazione d'allarme dell'accadimento incidentale;
- messaggi vocali per ricordare informazioni utili, in modo sintetico ed immediato, sui comportamenti di autoprotezione da adottare in relazione alla tipologia dell'evento incidentale (ad esempio: la popolazione sarà invitata al rifugio al chiuso oppure all'evacuazione spontanea o assistita);
- segnalazione di cessato allarme.

La popolazione è stata messa preventivamente a conoscenza delle modalità con cui viene segnalato l'insorgere di una situazione di pericolo.

Con la segnalazione di cessato allarme si comunicherà alla popolazione la fine dell'emergenza. La conclusione dell'emergenza indicherà la fine del rischio specifico direttamente connesso allo scenario incidentale che si è verificato (irraggiamento termico e sovrappressione), ma non escludono eventuali pericoli residui che richiedono comunque l'adozione di precauzioni da parte della popolazione, che saranno comunicate qualora se ne verifichi la necessità.

I sistemi di allarme sono costituiti dalle sirene dello stabilimento e da altoparlanti collocati a bordo dei veicoli del Servizio Comunale di Protezione Civile, dislocati presso il Comando della Polizia Municipale.

78) ALLARME E MESSAGGIO ALLA POPOLAZIONE

Il PEE è attivato a seguito di segnalazione anche con allarme proveniente dallo stabilimento, tramite il suono di sirena, che indica contemporaneamente ai soccorritori e alla popolazione il verificarsi di un incidente.

Il sistema di allarme costituito dalle sirene dello stabilimento e il sistema di diffusione dei messaggi mediante altoparlante a bordo dei veicoli della polizia municipale, sono in grado di allertare, in caso di incidente, la popolazione residente nell'area di attenzione precedentemente definita.

Il segnale di allarme in emergenza è:

>> ALLARME: verrà diffuso con **3 SEGNALI INTERMITTENTI DI SIRENA dello Stabilimento della durata di 2 minuti**
tale suono informa la popolazione che l'incidente verificatosi all'interno dello stabilimento sta coinvolgendo i centri abitati e che tutti i cittadini residenti dovranno adottare comportamenti e precauzioni per proteggere il proprio corpo, per prevenire e limitare soprattutto i danni da ustioni o proiezioni di oggetti.

>> CESSATO ALLARME: verrà diffuso con **1 SEGNALE DI SIRENA CONTINUO dello Stabilimento della durata di 1minuto**

Il messaggio informativo in emergenza è:

IN CASO DI RIFUGIO AL CHIUSO: "È in atto un'emergenza per incidente industriale. Si invita a restare all'interno degli edifici e ad attivare tutti i comportamenti di auto-protezione previsti.

IN CASO DI EVACUAZIONE: "È in atto un'emergenza per incidente industriale. Si invita ad evacuare immediatamente tutti gli edifici e a raggiungere i centri di raccolta prestabiliti, utilizzando le vie di fuga indicate dagli addetti all'emergenza."

Il messaggio di cessato allarme è:
"L'emergenza per incidente industriale è cessata. È possibile riprendere le normali attività."

Periodicamente vengono eseguite prove di funzionalità del sistema attraverso specifiche esercitazioni, simulando situazioni di allarme e successivo cessato allarme.

- **In allegato "K" si riproduce la Scheda Informativa di cui all'allegato V del D. Lgs. 334/1999 e s.m.i.**

- **In allegato "M" si riproduce l'Opuscolo del Comune di Lamezia Terme per l'Informazione della popolazione.**

V RUBRICA

Nell'**Allegato K** è riportata la rubrica dei recapiti telefonici, fax ed e-mail degli enti, istituzioni, reti televisive e radiofoniche e delle ditte specializzate per le operazioni di smaltimento dei rifiuti e di bonifica.

ALLEGATO "M" (PREDISPOSTO A CURA DEL SINDACO DEL COMUNE DI LAMEZIA TERME)

PIANIFICAZIONE DELL'EMERGENZA ESTERNA DELLO STABILIMENTO A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE

TECA GAS s.r.l.

Stabilimento di Di San Pietro Lametino – Lamezia Terme – CZ
Area ex SIR – lotto 98

NORME DI COMPORTAMENTO CONSIGLI E ISTRUZIONI PRATICHE PER I CITTADINI

FUGHE DI GAS/INCENDIO impariamo a difenderci

INDICE

N.B. LE IMMAGINI SONO TRATTE:

- DALL'ARCHIVIO STORICO TECA GAS SRL
- DAL SITO www.google\google\earth.com
- DA AEROFOTOGRAMMETRIA FORNITA DAL COMUNE DI LAMEZIA TERME
- DAL "VADEMECUM DI PROTEZIONE CIVILE PER LE FAMIGLIE" (PUBBLICATO SITO DELLA PROTEZIONE CIVILE NAZIONALE www.protezionecivile.it)
- DA UNA RACCOLTA DI CLIPART DELLA MICROSOFT

Per le immagini non provenienti dall'archivio della TECA GAS Srl, non sono state richieste informazioni sui diritti e sulla possibilità di utilizzarle in documenti pubblici.

AEROFOTO AREA EX S.I.R.



DELIMITAZIONE DELLE ZONE A RISCHIO

PRIMA ZONA **"DI SICURO IMPATTO" FINO A 70 M: (soglia elevata letalità)** immediatamente adiacente al deposito;

SECONDA ZONA **"DI DANNO" FINO A 110 M : (soglia lesioni irreversibili)**) esterna alla 1°, caratterizzata da possibili danni, anche gravi e irreversibili;

TERZA ZONA **"DI ATTENZIONE" FINO A 265 M**: caratterizzata dal possibile verificarsi di danni, generalmente non gravi.

Descrizione dell'attività svolta nel deposito

Nel deposito si svolgono le seguenti attività:

- **ricevimento, movimentazione e spedizione di GPL (Gas di Petrolio Liquefatti)**
- **stoccaggio GPL in serbatoi e bombole;**
- **imbottigliamento GPL in bombole**

Nel deposito non avvengono processi di trasformazione, ma unicamente attività di carico/scarico e imbottigliamento.

I GPL - propano, butano e loro miscele - arrivano normalmente al deposito a mezzo di autocisterne e vengono immessi nei serbatoi del deposito con operazioni a ciclo chiuso, senza dispersione di gas nell'atmosfera.

Il prodotto in uscita è movimentato a mezzo di autocisterne e di autocarri adatti per il trasporto delle bombole.

IMMAGINI DELLE ATTIVITA' DELLO ***Stabilimento di Di San Pietro Lametino – Lamezia Terme – CZ***











SOSTANZE, MISCELE E PREPARATI PERICOLOSI

Le sostanze pericolose presenti nello stabilimento sono:

GPL (Gas di Petrolio Liquefatti), costituiti da miscele di Propano e Butano

All'interno dello stabilimento può essere presente la quantità massima di:

190 tonnellate di GPL.

Riempimento bombole

I GPL sono contenuti allo stato liquido sotto pressione all'interno di recipienti chiusi.
Fuori dai contenitori, nelle condizioni di temperatura e pressione ambientali, si presentano come gas estremamente infiammabili.
Non presentano invece caratteristiche irritanti o tossiche.

I GPL (gas di petrolio liquefatti) vengono normalmente commercializzati sia in bombole sia in piccoli serbatoi per uso domestico, artigianale e industriale in funzione delle esigenze dei consumatori.
Sono utilizzati soprattutto per gli usi di cucina, produzione di acqua calda e di riscaldamento per le loro ottime caratteristiche di combustibile ecologico/pulito.

Lo Stabilimento è inserito nell'ambito del Comune di Lamezia Terme. In particolare la zona ricadente nelle aree di danno cosi come individuate nell'analisi di rischio, la densità abitanti è molto bassa.

NATURA DEI RISCHI DI INCIDENTI RILEVANTI

L'analisi storica relativa ad impianti similari evidenzia la probabilità dei seguenti scenari incidentali coinvolgenti il GPL:

- collasso termico con esplosione del serbatoio di GPL (fisso o dell'autobotte);
- rottura catastrofica a freddo del serbatoio di GPL (fisso o dell'autobotte);
- rottura grave di tubazioni e macchinario di movimentazione;
- incendio dovuto a rilasci conseguenti a perdite di contenimento dalle apparecchiature del deposito.
- esplosione dovuta a rilasci conseguenti a perdite di contenimento dalle apparecchiature del deposito.

Le misure di prevenzione e sicurezza adottate consentono di rendere estremamente improbabili gli scenari incidentali più gravosi risultando credibile il solo:

INCENDIO DOVUTO AD ACCENSIONE DI UNA NUBE DI VAPORI DI GPL CAUSATA DA RILASCI DI LIEVE ENTITÀ'

TIPO DI EFFETTI PER LA POPOLAZIONE E PER L'AMBIENTE

I potenziali effetti per la popolazione e l'ambiente risultano :

- irraggiamento causato da incendio;
- sovrapressione conseguente ad esplosione;
- proiezione di frammenti.







MISURE DI PREVENZIONE E SICUREZZA ADOTTATE

Gli standard progettuali del deposito e degli impianti ausiliari sono conformi alla normativa ed alla buona prassi vigente.

Per ogni possibile deviazione dalle condizioni normali di funzionamento, sono previsti sistemi correttivi manuali ed automatici quali, ad esempio:

- protezione dei serbatoi mediante coibentazione delle pareti;
- sistemi di convogliamento di eventuali perdite verso luoghi sicuri;
- blocco dell'introduzione di prodotto per alto livello interno ai serbatoi;
- attivazione automatica dei sistemi di irrorazione a pioggia;
- sistemi di rilevazione gas e incendi a mezzo di sensori distribuiti nelle zone operative;
- sistemi di preallarme e di allarme e blocco automatico per presenza di gas o incendi;
- sistemi antincendio con serbatoio e vasca di acqua di riserva e doppio sistema di pompaggio;
- impiego di bracci di carico interamente metallici per il carico/scarico del GPL liquido e di manichette del GPL in fase gas;.
- presenza impianto fisso antincendio (costituito da sistemi di raffreddamento su tutte le unità critiche, nonché da idranti e relative manichette e monitori) e di mezzi di estinzione mobili.

Il Responsabile di deposito è informato e formato sulla gestione corretta del deposito e provvede alla verifica, controllo e formazione del personale addetto alle operazioni.

Il personale addetto alle squadre di emergenza è periodicamente addestrato con prove pratiche di spegnimento incendi.

Il manuale con le procedure operative dello stabilimento è stato discusso con tutto il personale ed è a disposizione degli addetti.

È stato approntato un piano di emergenza interno che è stato discusso con tutto il personale e viene provato periodicamente con simulazioni addestrative.

DELIMITAZIONE DELLE ZONE A RISCHIO

Lo Stabilimento è inserito nell'ambito della del Comune di Lamezia Terme. La zona ricadente nelle aree di danno cosi come individuate nell'analisi di rischio, la densità abitanti è molto bassa.

Gli effetti di un evento incidentale ricadono sul territorio con una gravità di norma decrescente in relazione al punto di origine di innesco dell'evento.

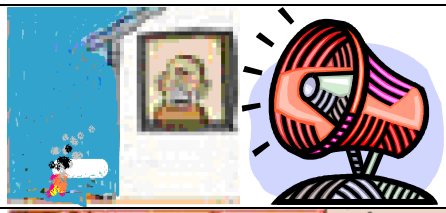
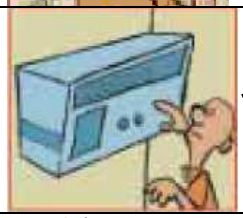
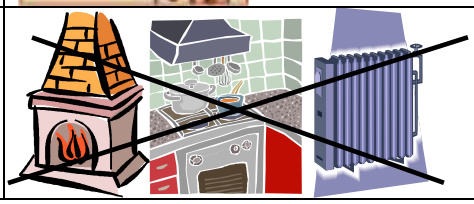
MEZZI DI SEGNALAZIONE DI INCIDENTI

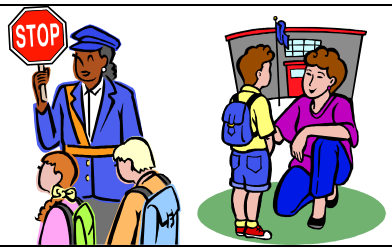
Lo stato d'emergenza interna viene segnalato all'interno del deposito mediante sirena attivata manualmente dalla sala controllo, oppure automaticamente dai pulsanti di emergenza, o dai rilevatori di gas e incendio installati in campo.

Gli incidenti che possono provocare effetti all'esterno vengono segnalati telefonicamente alle Autorità preposte (VV.F., Prefettura).

COMPORTAMENTO DA SEGUIRE

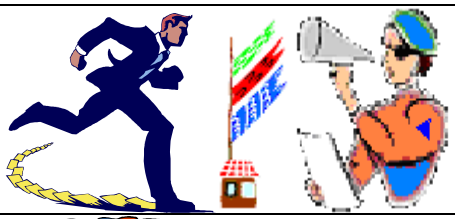
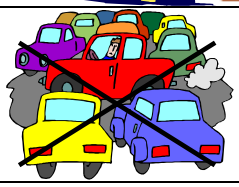
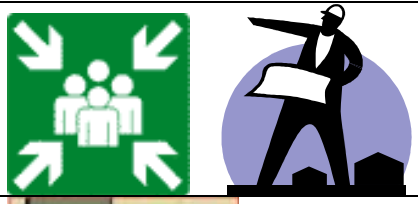
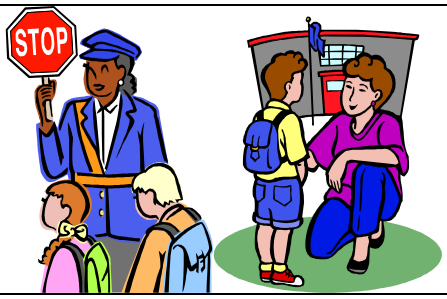
Fatte salve eventuali disposizioni e/o istruzioni più puntuali emanate dall'Autorità competente ed in accordo alle "Linee Guida per l'informazione preventiva alla popolazione sul rischio industriale" del Dipartimento della Protezione Civile, le norme comportamentali di carattere generale che si ritiene opportuno suggerire alla popolazione eventualmente esposta agli effetti incidentali sono :

RIFUGIARSI AL CHIUSO nel locale più idoneo possibile (presenza di poche aperture, posizione ad un piano elevato, ubicazione dal lato dell'edificio opposto al deposito, disponibilità di acqua, presenza di un mezzo di ricezione delle informazioni)	
CHIUDERE TUTTE LE FINESTRE **CHIUDERE TUTTE LE PORTE ESTERNE**	
EVITARE L'USO DI ASCENSORI	
MANTENERSI SINTONIZZATI MEDIANTE RADIO O TV SULLE STAZIONI EMITTENTI INDICATE DALLE AUTORITÀ OVVERO PRESTARE ATTENZIONE AI MESSAGGI INVIATI MEDIANTE RETE TELEFONICA O ALTOPARLANTE;	 ISO RADIO
NON USARE IL TELEFONO **LASCIARE LIBERE LE LINEE PER LA COMUNICAZIONE DI EMERGENZA**	 **SOLO EMERGENZE**
FERMARE I SISTEMI DI VENTILAZIONE O CONDIZIONAMENTO SIANO ESSI CENTRALIZZATI O LOCALI	 STOP
SPEGNERE I SISTEMI DI RISCALDAMENTO E LE FIAMME LIBERE	

NON ANDARE A PRENDERE I BAMBINI A SCUOLA. SONO PROTETTI E A LORO PENSANO GLI INSEGNANTI.	

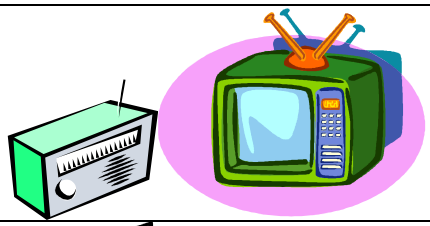
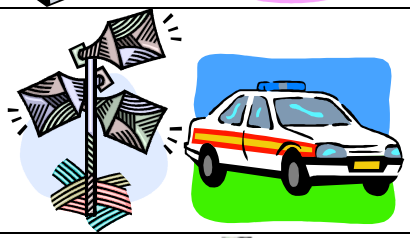
COMPORTAMENTO DA SEGUIRE IN CASO DI EVACUAZIONE

Fatte salve eventuali disposizioni e/o istruzioni più puntuali emanate dall'Autorità competente ed in accordo alle "Linee Guida per l'informazione preventiva alla popolazione sul rischio industriale" del Dipartimento della Protezione Civile, le norme comportamentali di carattere generale che si ritiene opportuno suggerire alla popolazione eventualmente esposta agli effetti incidentali sono :

ABBANDONARE LA ZONA SEGUENDO LE ISTRUZIONI DELLE AUTORITÀ E POSSIBILMENTE SEGUENDO PERCORSI TRASVERSALI ALLA DIREZIONE DEL VENTO E CHE SI ALLONTANANO DAL PUNTO DI RILASCIO	
NON UTILIZZARE LE AUTO PER EVITARE L'INGORGO DEL TRAFFICO CON BLOCCO DELL'EVACUAZIONE E PER NON INTRALCIARE I MEZZI DI SOCCORSO	 NO!
DIRIGERSI AL PUNTO DI RACCOLTA INDICATO	
EVITARE L'USO DI ASCENSORI	 NO!
POSSIBILMENTE PORTARE CON SÉ UN APPARECCHIO RADIO. MANTENERSI SINTONIZZATI SULLE STAZIONI EMITTENTI INDICATE DALLE AUTORITÀ E PRESTARE ATTENZIONE AI MESSAGGI INVIATI	 ISO RADIO
NON ANDARE A PRENDERE I BAMBINI A SCUOLA. SONO PROTETTI E A LORO PENSANO GLI INSEGNANTI.	

MEZZI DI COMUNICAZIONE PREVISTI

Dovranno essere definiti a cura delle Autorità competenti che ad esempio potranno disporre di :

EMITTENTI RADIO/TV LOCALI;	
ALTOPARLANTI FISSI O MOBILI SU AUTOMEZZI;	
SQUADRE DI SOCCORSO CON COMPITI INFORMATIVI.	

PRESIDI DI PRONTO SOCCORSO

• **PER I LAVORATORI DEL DEPOSITO:** **COME DA PIANO PER L'EMERGENZA INTERNO** • **PER LA POPOLAZIONE:** **A CURA DELLE AUTORITÀ COMPETENTI.**	

SEZIONE CARTOGRAFICA: Allegati n° 2-3.1-3.2-4-5

N.B. Eventuali pianificazioni di dettaglio sono definite nell'ambito delle funzioni di supporto o delle sottopianificazioni che ogni ente deve predisporre ad integrazione del presente piano generale.

ALLEGATO n°9

le Associazioni di Volontariato che possono essere allertate

N°	DENOMINAZIONE ASSOCIAZIONE	SEDE DELL'ASSOCIAZIONE
1	ARCI CACCIA – COMITATO REGIONALE	LAMEZIA TERME
2	CROCE AZZURRA (Soccorso Sanitario)	CATANZARO
3	MALGRADO TUTTO	LAMEZIA TERME
4	A.N.P.A.N.A.	LAMEZIA TERME
5	RANGERS INTERNATIONAL	LAMEZIA TERME
6	MISERICORDIA (Soccorso Sanitario)	LAMEZIA TERME

IMMAGINI DELL’AZIENDA





Stoccaggio di bombole





Serbatoi di Stoccaggio





Riempimento di un autocisterna per il rifornimento dei serbatoi dei clienti